



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN
AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 120 - 2021 DEL 12/05/2021

OGGETTO: Approvazione Configurazione Tecnico Economica (CTE) dei servizi CSI di sviluppo "Autoamministrazione" - Affidamento incarico e impegno di bilancio 2021 per i primi sei mesi dell'anno

Il Direttore

Visti:

- il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agazia con determina n. 268-2019 del 18/09/2019 ed approvato con D.G.R. n. 18-346 del 04/10/2019;
- la D.G.R. n. 16-8331 del 25/01/2019 con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Enrico Zola quale Direttore dell'Agazia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la determinazione n. 347-2020 del 02/12/2020 di adozione degli schemi del Bilancio di Previsione triennale per l'esercizio finanziario 2021/2023, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 17 - 2655 del 22/12/2020;

- la Circolare Interna ad oggetto “Procedura di collaudo e verifica dei documenti di spesa (art. 102 D. lgs. N. 50-2016)” nota prot. 4701 del 28/05/2019;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Determina n° 88 – 2021 del 23/03/2021 con cui ARPEA ha provveduto all'Approvazione del piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità del triennio 2021-2023;
- l'art. 10 comma 2) del DPR 633/1972 (“Istituzione disciplina dell'imposta sul valore aggiunto” e la Circolare dell'Agenzia delle Entrate 23/E del 8 maggio 2009 volta alla richiesta di adesione al regime di esenzione I.V.A. ex art. 10 comma 2 del DPR 633/1972 e la nota prot. n° 1699 del 05-03-2020
- la DGR n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, e s.m.i contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in-house providing” strumentale, tra i quali il CSI Piemonte;

Premesso che

- il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione (CSI Piemonte), costituito dalla Regione Piemonte, con l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati, senza perseguire scopi di lucro, ma scopi mutualistici propri di una struttura consortile (art. 3 L.R. n. 48/75 e artt. 4 e 5 dello Statuto del CSI);
- con determinazione n. 446 del 20/12/2019 si è provveduto all'approvazione della nuova convenzione e di tre allegati tecnici per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva tra Arpea e CSI Piemonte per il periodo 2020-2022, e che in data 15/01/2020 è stata sottoscritta tra le parti la suddetta convenzione attualmente in vigore;
- la citata determina, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI

Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in-house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in-house providing" dettata dalle Direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto considerato nella sopra detta determina, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in-house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto;

- circa il sopra detto punto b), prosegue la citata determina, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI Piemonte, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte dell'ufficio Sistemi Informativi di ARPEA, in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI Piemonte e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio, in

coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27.12.2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali e degli enti strumentali, la definizione delle principali linee d'azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali e degli enti strumentali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

- con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte (Responsabile per l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. A far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in-house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017 in virtù del fatto che il controllo analogo sarà esercitato congiuntamente;
- con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19/02/2020 si dispone l'iscrizione della Regione Piemonte e degli Enti di cui alla allegata tabella, tra i quali è presente anche ARPEA, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Premesso inoltre che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, è stata approvata la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019,
- con determinazione dirigenziale DD n.491/A1911A del 22.12.2020 del responsabile del Sistema informativo regionale sono stati approvati gli allegati tecnici discussi e concordati nel *Tavolo di Gestione* del 21 dicembre 2020 e precisamente:

- a) il “Catalogo e listino del CSI Piemonte a valere dal 01.01.2021” approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nelle sedute del 30.09.2020 e del 13.11.2020;
 - b) aggiornamento “dell’Allegato tecnico 4 - Criteri per la definizione della congruità tecnico economica delle CTE e PTE”;
 - c) “Allegato tecnico 2 - Procedure Operative della Convenzione e template documenti”.
- Nell’ambito del Tavolo di gestione è stata concordata con il CSI-Piemonte la modifica di:
 - d) modalità di offerta dei servizi di Governance;
 - e) modalità di calcolo della valorizzazione dei function point ai fini patrimoniali, con le conseguenti ricadute sui canoni di alcuni servizi legati percentualmente a detta valorizzazione.

I predetti documenti (“Catalogo e listino del CSI Piemonte a valere dal 01.01.2021”, “l’Allegato tecnico 4 - Criteri per la definizione della congruità tecnico economica delle CTE e PTE” e l’“Allegato tecnico 2 - Procedure Operative della Convenzione e template documenti”) sono contestualmente approvati dalla presente determina.

Richiamata la legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i., secondo cui i prezzi e le stime economiche a preventivo, non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dall’art. 1, comma 553, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014);

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all’art. 1, commi 512-520, in sintesi prevede:

- che l’acquisizione di beni e servizi informatici debba avvenire tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori (per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi);

Precisato che nella convenzione tra Arpea e CSI, all’art. 6, comma 2, il Consorzio s’impegna a fornire stime economiche a preventivo non superiori, a parità di servizi proposti, a quelle indicate nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali

di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e le medesime stime devono essere, comunque, allineate ai prezzi di mercato.

Preso atto che a seguito della determina n° 202-2020 del 14/5/2020 relativa ad incarico di assistenza legale allo Studio Associato Avv. Prof. Paolo Scaparone per parere legale pro veritate relativamente alla legittimità dell'affidamento diretto di ARPEA a CSI Piemonte, quale propria Società in house, è stato acquisito il suddetto parere nel quale si conferma la legittimità dell'affidamento di cui trattasi sia in relazione alle attività istituzionali svolte dal CSI, così come previsto dall'art. 3, L.R. 48/1975 e dagli artt. 4 e 5 dello Statuto del Consorzio, sia in relazione ai servizi diversi da quelli istituzionali, qualora ricorrano, come su già specificato, le condizioni di cui all'art. 5, I comma ed all'art. 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Constatato che il CSI Piemonte soddisfa tutti i requisiti previsti dal nuovo codice degli appalti e può ritenersi senza dubbio un organismo in-house della Regione Piemonte e conseguentemente anche di Arpea.

Richiamato al riguardo l'art.192 ad oggetto "*Regime speciale degli affidamenti in house*" del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), come modificato dal D.lgs. n. 56/2017;

Dato atto che sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 21 dicembre 2020 (con D.D. n.491/A1911A) è stata espressa positivamente dal Settore Sistema Informativo regionale la "Congruità tecnico economica, ai sensi dell'art.192 c.2 D.lgs 50/16, del Catalogo e Listino dei servizi del CSI Piemonte, anno 2021" e che tale valutazione, effettuata in un'unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali/Enti strumentali al Consorzio;

Considerato che:

- con nota CSI 108.9,46/2020A Rif CSI 1011247/00, prot. ARPEA n. 9401/2020 del 15/12/2020 il Consorzio ha formalizzato a questa Agenzia la Configurazione Tecnico Economica (CTE) dei servizi CSI relativa ai servizi in continuità e che, per l'anno considerato, riporta un preventivo di spesa pari ad euro **363.699,18**;

- i servizi in continuità, riguardano tutto l'insieme dei servizi che permettono il quotidiano e ordinario funzionamento delle diverse componenti in cui si articola l'attuale sistema informativo di Arpea;
- il CSI Piemonte non ha interrotto l'erogazione dei servizi in continuità.

Considerato inoltre che

- l'ufficio Sistemi Informativi, per quanto di competenza, ha analizzato e verificato la conformità dei servizi esposti nella CTE. Le risultanze di tale verifica di congruità, contenute nel "Parere di congruità" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, riassumono quanto segue:

- f) i servizi informatici, affidati da Arpea a CSI – individuati negli Allegati Tecnici n. 2 e 3 della suddetta Convenzione tra Arpea e CSI - possono essere ricondotti ai "compiti istituzionali" del Consorzio;
- g) tutti i servizi risultano complessivamente congrui e coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- h) il costo della spesa preventivata per l'anno 2021 risulta superiore di circa il 4% rispetto al costo indicato nella Configurazione Tecnico Economica dell'anno 2020 (€ 347.954,67) poiché sono stati richiesti alcuni servizi aggiuntivi (RDS - Remote Desktop Service) che permette il miglioramento delle attività lavorative in smartworking e consente l'accesso alle risorse di rete anche in mobilità;
- i) per ciascuno dei servizi gli output forniti corrispondono a quelli puntualmente previsti all'interno del documento ed a quelli descritti all'interno delle Schede integrative al Catalogo;

Accertato che:

- j) è necessario, procedere all'approvazione della Configurazione Tecnico Economica in discorso, al fine di formalizzare e dare seguito alle attività in parte già poste in essere, tenuto conto anche della continuità delle stesse;
- k) il costo delle attività di cui trattasi ammonta a complessivi euro 363.699,18 (esente IVA);
- l) le disponibilità di bilancio al momento non risultano sufficienti per l'affidamento delle attività per l'intero anno e che sarà necessario frazionare in due parti l'affidamento;

- m) con la presente determinazione si provvederà ad affidare l'incarico al CSI Piemonte per i primi sei mesi dell'anno 2021 e con una determinazione successiva si provvederà eventualmente a completare l'affidamento per il restante periodo dell'anno.

Ritenuto opportuno per Arpea, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, consorziato con il CSI, conformarsi alle modalità di valutazione della congruità individuati dalla Regione Piemonte, che richiede un confronto del catalogo e del listino dei servizi del CSI Piemonte con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP al fine di assicurare una omogeneità di gestione degli affidamenti, in un'ottica di semplificazione e collaborazione fra enti;

Dato atto che

- n) i dati sopra esposti rendono, pertanto, percorribile l'adozione della presente soluzione "in-house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio reso, nonché, di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

le spese ammontano al 50% dell'importo complessivo formalizzato da CSI Piemonte nella CTE2021 e precisamente al 50% di € 363.699,18 (esente IVA) pari ad € 181.849,59 (esente IVA) e trovano copertura sul capitolo 1275 "SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI " del Bilancio previsionale 2020-2022

DETERMINA

- 1) di prendere atto della determina n. 446 del 20/12/2019 con la quale si è provveduto all'approvazione della convenzione, attualmente in vigore tra ARPEA e CSI Piemonte;
- 2) di prendere atto del "Programma pluriennale in ambito ICT", per il triennio 2019 – 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;
- 3) di approvare i documenti citati in premessa, quali "Catalogo e listino del CSI Piemonte a valere dal 01.01.2021", "Allegato tecnico 4 - Criteri per la definizione della congruità

tecnico economica delle CTE e PTE”, “Allegato tecnico 2 - Procedure Operative della Convenzione e template documenti”;

- 4) di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2021, presentata da CSI-Piemonte (con nota CSI 108.9,46/2020°, Rif CSI 1011247/00, prot. ARPEA n. 9401/2020 del 15/12/2020), che riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità di gestione pari ad Euro 363.699,18 (esente IVA);
- 5) di affidare al CSI-Piemonte, per i servizi di cui alla citata CTE per il periodo 1 gennaio - 30 Giugno 2021, impegnando, quindi per i primi sei mesi dell’anno 2021, sul capitolo 1275 “SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI la somma complessiva di Euro 181.849,59 (esente IVA) ex art. 10 comma 2 del DPR 633/1972 a copertura dei servizi in continuità a favore del CSI Piemonte P.IVA 01995120019;
- 6) di autorizzare la liquidazione ed il pagamento a seguito di presentazione di regolare rendicontazione delle attività svolte;
- 7) di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.
Ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di ARPEA, sezione “Amministrazione Trasparente”.
- 8) di provvedere alle opportune forme di pubblicità e trasparenza dell’atto ai sensi della normativa vigente in materia.

Il Direttore
Enrico Zola

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell’articolo 21 della Legge del d. lgs. 82/2005

Allegati:

1. CTE 2021 (Prot. 9401/2020 del 15/12/2020)
2. Parere di congruità